

INTERROGAZIONE n. 1120

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99, comma 7 del Regolamento interno

OGGETTO: *Criticità industriale e prospettive occupazionali dello stabilimento Hanon Systems di Campiglione Fenile (TO)*

Premesso che

- la società sudcoreana Hanon Systems è stata fondata nel 1986 come joint venture tra l'americana Ford Motor Company e la sudcoreana Mando Machinery Corporation. Oggi la società è capofila di un gruppo multinazionale operante in Cina, U.S.A. ed Europa.
- in Italia il gruppo opera attraverso due sussidiarie, localizzate a Benevento e Campiglione Fenile (TO), controllate al 100% da Hanon Systems EFP Corporation;
- quest'ultima è una holding di comparto intermedia con sede negli U.S.A., che riunisce tutte le aziende del gruppo specializzate nelle tecnologie Electronic Fluid Pressure (EFP), inerenti alla gestione elettronica dei fluidi, tra cui la produzione strategica di pompe elettriche;

considerato che

- in Piemonte, tra i principali acquirenti della componentistica prodotta da Hanon Systems (in particolare della divisione EFP) di Campiglione Fenile figurano i protagonisti dell'indotto e della produzione automobilistica nazionale come Stellantis, Iveco (Gruppo Exor) e Marelli, che impiegano tali componenti per i nuovi modelli elettrici ed ibridi;

precisato che

- in base al Bilancio di esercizio consolidato (Consolidated Financial Statements) di Hanon Systems, tra il 2024 e il 2025 la redditività dello stabilimento italiano è

crollata: le perdite sono aumentate di oltre 60 volte, passando da 467.000.000 di Won coreani – equivalenti, al tasso di cambio del 15 maggio 2026 - a 267.295.62 euro a oltre 29,5 miliardi di Won coreani, pari a 16.858.146,30 euro. Parallelamente, il valore del patrimonio netto dell'azienda (Equity) si è ridotto del 28%;

- questo scenario appare quanto mai preoccupante alla luce di un aumento delle vendite, passate da 336 miliardi di Won (192.243.257.15 euro) a 349.000.000.000 miliardi di Won, pari a 199.805.572.98 di euro. Tale dato evidenzia come non vi sia un calo delle commesse, quanto piuttosto un drastico calo del valore che determina la riduzione del ritorno economico per il sito di Campiglione Fenile;

Considerato che

- nella giornata di martedì 28 aprile, durante una riunione presso la sede dell'Unione Industriale di Torino, i vertici aziendali di Hanon Systems hanno confermato alle rappresentanze sindacali (FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL) che la Linea di produzione 5 EFP di Campiglione Fenile, che occupa una ventina di lavoratori, sarà delocalizzata in Cina;
- in risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 1093, la Giunta ha assicurato che la situazione è monitorata dall'Assessorato al Lavoro, nell'ottica di favorire soluzioni che privilegino l'utilizzo di ammortizzatori sociali di tipo conservativo;
- le sigle sindacali hanno denunciato una grave carenza di trasparenza da parte dell'azienda, che avrebbe taciuto fino all'ultimo la scelta di rilocalizzazione, nonostante i tavoli aperti ed è emersa soltanto grazie all'attività di monitoraggio delle RSU di stabilimento;

sottolineato come

- la Regione disponga di tutti gli strumenti necessari a contrastare sia le crisi occupazionali che la delocalizzazione di impianti all'estero. Infatti, in base alla regionale 24 novembre 2023, n. 32, la Legge regionale quadro in materia di politiche dell'orientamento, della formazione professionale e del lavoro, sono previste, all'articolo 35, politiche attive del lavoro mirate anche agli occupati a rischio di disoccupazione;

- in aggiunta l'articolo 36 prevede misure di contrasto alle crisi occupazionali e progetti di ricollocazione professionale che si concretizzano anche nella promozione della ricerca di tutte le possibili soluzioni atte a garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali e del patrimonio produttivo, come nel caso dello stabilimento di Campiglione Fenile;
- la Regione Piemonte ha costituito l'Unità di Crisi Integrata Regionale (UCRI) specificamente per fronteggiare le crisi aziendali e garantire la continuità del ciclo di vita delle imprese o supportare la ricollocazione occupazionale;
- nell'ambito delle fondamentali funzioni di *governance* in capo alla Regione, in base all'articolo 11 della citata l.r. n. 32/2023 è stata altresì istituita la Commissione Regionale di Concertazione (CRC), che rappresenta l'organismo di confronto con le parti sociali sulle politiche del lavoro;
- in risposta all'interrogazione ad un'interrogazione a risposta immediata sul discussa martedì 5 maggio u.s. l'Assessorato al Lavoro ha annunciato un percorso mirato alla costituzione di una "Cabina di Regia" volta a condividere analisi e strategie per il rilancio del settore automotive;

ricordato che

- in data 11 febbraio 2025 si è tenuto un Consiglio regionale in assemblea aperta sul tema della crisi del settore automotive e le sue ricadute sull'indotto del territorio. In quell'occasione il Presidente della Giunta regionale Cirio e del Consiglio regionale Nicco avevano sottolineato la necessità che l'area torinese tornasse ad essere "*testa e braccia di Stellantis*". In quest'ottica è fondamentale per tenere fede a tale impegno che i livelli occupazionali degli stabilimenti dell'indotto vadano salvaguardati con azioni concrete;

valutato inoltre che

- una delocalizzazione della Linea di produzione 5 avrebbe ripercussioni non solo sui livelli occupazionali, ma sull'intera filiera automotive piemontese, che si troverebbe privata di un fornitore locale di componentistica strategica per l'innovazione;
- unitamente all'annunciata chiusura del sito di Benevento, l'intero Paese rischia di perdere know-how fondamentale, dovendo poi ricorrere all'importazione extra-UE di componenti essenziali con aggravio di costi, perdita di competitività e rischi per la sicurezza degli approvvigionamenti;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia per sapere

- se la Giunta intenda sollecitare il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) affinché venga aperto un Tavolo di crisi nazionale sull'Hanon Systems, coinvolgendo anche il sito produttivo di Benevento per una gestione unitaria della vertenza;
- se, alla luce della natura strategica della linea 5 EFP operante presso lo stabilimento di Campiglione Fenile per la transizione elettrica della filiera automotive, la Regione intenda attivarsi presso il Governo per verificare la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del Golden Power, in considerazione dell'importanza strategica (presupposto per l'esercizio del Golden Power stesso) della componentistica innovativa prodotta da Hanon Systems presso lo stabilimento di Campiglione Fenile, nonché di altre tutele sugli asset tecnologici;
- se la Giunta intenda esercitare una *moral suasion* su Hanon Systems connessa alla possibilità di subordinare eventuali futuri incentivi regionali al mantenimento dei livelli occupazionali e produttivi sul territorio;
- se la "Cabina di Regia" citata dall'Assessorato competente abbia già definito un cronoprogramma per audire i vertici di Hanon Systems e le parti sociali, al fine di scongiurare il trasferimento dei macchinari verso la Cina.